VENETO AGRICOLTURA
Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

dentro la zootecnia veneta

a cura del **SETTORE ECONOMIA, MERCATI E COMPETITIVITÀ** **luglio 2012**

Il vitellone e il vitello a carne bianca in VENETO

- un aggiornamento al 2011-

INDICE

INTRODUZIONE 2
PREMESSA 3
IL VITELLONE DA CARNE IN VENETO 4
ELABORAZIONI SU DATI DEL C.R.E.V. 4
IL VITELLO A CARNE BIANCA IN VENETO 7
ELABORAZIONI SU DATI DEL C.R.E.V. 7
LE MACELLAZIONI IN VENETO 10
REDAZIONE 12

INTRODUZIONE

Questa newsletter è dedicata all'allevamento dei vitelli a carne bianca e dei vitelloni da carne in Veneto. Il comparto della carne bovina è particolarmente sviluppato in Veneto e la regione di presenta leader a livello nazionale con una quota produttiva di circa il 25%. Se consideriamo la tipologia del vitello a carne bianca e del vitellone tale quota sale ancora, posizionandosi per il primo a oltre il 27%, mentre per il secondo è intorno al 36% a livello nazionale. In termini di fatturato il valore della produzione ai prezzi di base raggiunge i 480 milioni di euro (2011, Istat), terza dopo Lombardia e Piemonte.

Il comparto bovino da carne veneto sta soffrendo da alcuni anni principalmente per due ordini di motivi: il primo è l'andamento dei costi di produzione e in particolare dei costi alimentari, molto condizionati dalle quotazioni delle materie prime. Moltissimi allevamenti sono lontani da una sufficiente quota di autosufficienza alimentare e sono costretti a comperare sul mercato una elevata parte delle necessità alimentari, subendo di conseguenza l'andamento dei prezzi delle materie prime sempre più volatili e altalenanti sotto le spinte dei mercati globali e delle speculazioni finanziarie. Un secondo ordine di motivi riguarda la necessità del rispetto della legislazione ambientale e del benessere animale che aumentano i problemi organizzativi e burocratici e richiedono investimenti, rendendo il comparto meno competitivo. A tale riguardo ne hanno risentito soprattutto gli allevamenti medio-piccoli che non possono sfruttare economie di scala e hanno minore potenzialità negli investimenti. Di conseguenza c'è stata e continua la spinta verso la concentrazione della produzione negli allevamento di maggiori dimensioni. Ormai infatti oltre 85% degli animali da carne è allevato in allevamenti con più di 100 capi, rappresentato da poco più di un migliaio di aziende (per i vitelli a carne bianca si tratta della quasi totalità).

Una futura criticità per il comparto sembra delinearsi con le ipotesi di rinnovo della PAC dal 2014 in relazione al pagamenti unico aziendale e a i premi accoppiati. Le proposte della Commissione UE, così come sono state pubblicate nei nuovi regolamenti avranno un impatto negativo sul livello di contribuzione agli allevamenti, riducendo il livello di integrazione del reddito aziendale che in molti casi è stata fondamentale per remunerare i costi di produzione (vedasi le indagini sui costi produzione per la produzione del vitellone condotte dal CRPA), in particolare per l'azzeramento dei titoli storici e il progressivo passaggio al valore omogeneo.
Secondo uno studio prospettico del CRPA fino al 2017, riportato dalla stampa specializzata, si prevede un netto peggioramento della redditività degli allevamenti. La prova di simulazione economica mette in evidenza che, ad esempio, per un allevamento da 1.200 capi si passa da un utile di 18 euro a capo prevedibile nel 2013 ad un perdita di 119 euro a capo nel 2014, con peggioramento ancora maggiore negli anni successivi. Situazione ancora più pesante negli allevamenti di minori dimensioni.

Da tenere presente che in questo momento il consumo di carne bovina delle famiglie italiane denotano segnali di contrazione e/o attenzioni a carni più a buon mercato (suina e avicola), sotto la spinta della grave crisi economica attualmente in corso e le cui prospettive di ripresa sono ipotizzate dal 2014.

Il futuro di questo comparto sembra sia legato da una parte con l'ulteriore concentrazione e lo sviluppo di economie di scala, miglioramento dell'efficienza produttiva, senza dimenticare il superamento delle problematiche relative all'impatto ambientale, a questo ultimo proposito è bene non dimenticare che l'attività zootecnica intensiva ha un'influenza significativa su molti aspetti ambientali come ad esempio la qualità dell'aria, il clima, la qualità delle acque, del suolo, senza dimenticare l'impatto sulla biodiversità e la qualità del paesaggio. D'altra parte la zootecnia confinata veneta deve potersi valorizzare attraverso il riconoscimento dell'origine e della qualità del prodotto legato al sistema di allevamento, che sfrutta le qualità alimentari del silomais soprattutto nel caso del vitellone da carne. Non dimentichiamo infatti che il grado di approvvigionamento di carne bovina dell'Italia non supera il 60%, ciò favorisce l'ingresso di carne estera in diretta concorrenza con quella italiana sul piano della commercializzazione e del consumo. E il fatto che non sia poi così immediato per il consumatore distinguere l'origine attraverso l'etichettatura, fa crescere di importanza il fattore prezzo nella determinazione della scelta, facendo assumere alla carne la funzione di commodity.

PREMESSA

Le tabelle che vengono presentate di seguito sono frutto dell'elaborazioni di dati che ci sono stati forniti dal CREV (Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria) della Regione Veneto che, nello svolgimento della sua attività, effettua un costante monitoraggio del settore zootecnico veneto e ha cura di registrare i molti dati raccolti in una potente banca dati.

Un grazie, quindi, al CREV e alla sua fornita banca dati per i dati che ci ha messo a disposizione su nostra richiesta.

L'obiettivo del presente report è quello di aggiornare i dati strutturali dell'allevamento del vitellone da carne e del vitello a carne bianca in Veneto, dopo i report effettuati a fine 2008 e nel marzo del 2009.

I dati si concentrano soprattutto sul numero degli allevamenti, la loro distribuzione provinciale e l'evoluzione negli ultimi 8 anni da una parte e dall'altra il numero di capi presenti, la loro distribuzione in funzione delle dimensioni dell'allevamento e la relativa evoluzione sempre negli ultimi 8 anni (7 anni per il vitello a carne bianca).

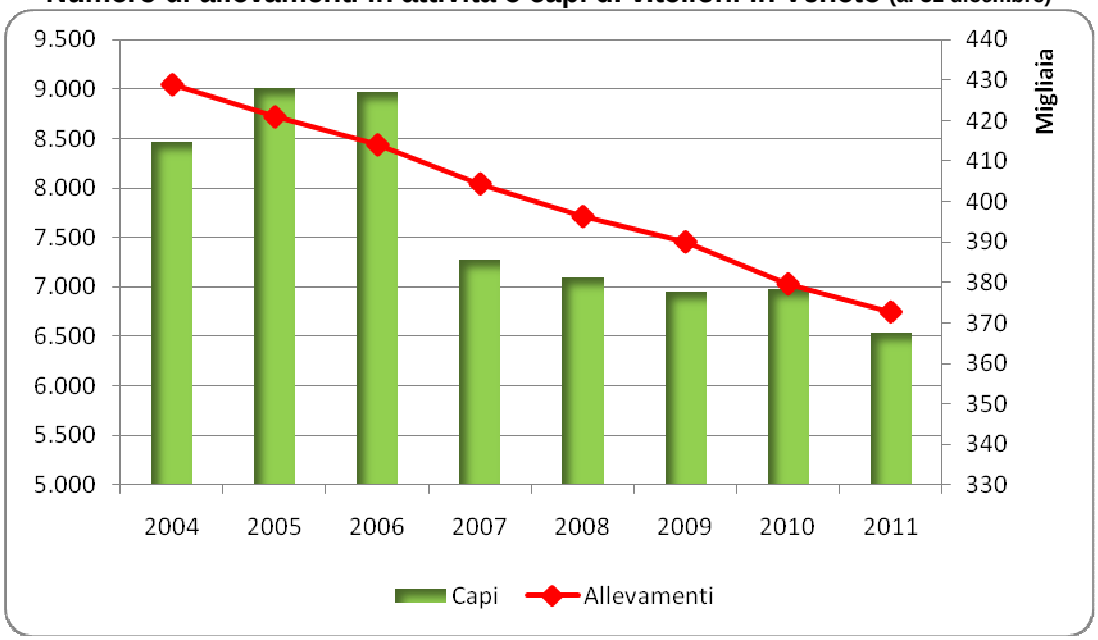
I dati presentano la situazione al 31 dicembre di ogni anno.

Si è potuto esaminare anche l'andamento delle macellazioni totali negli ultimi 7 anni in Veneto, potendo distinguere per classi di età. Significative per individuare l'indirizzo produttivo. Questo dato viene fornito dai macelli e fa riferimento agli animali macellati in Veneto, senza distinguere la provenienza regionale. Il confronto con i dati reperibili presso la banca dati nazionale dell'Anagrafe Bovina di Teramo ci conferma comunque la sua significatività.

IL VITELLONE DA CARNE IN VENETO

ELABORAZIONI SU DATI DEL C.R.E.V.

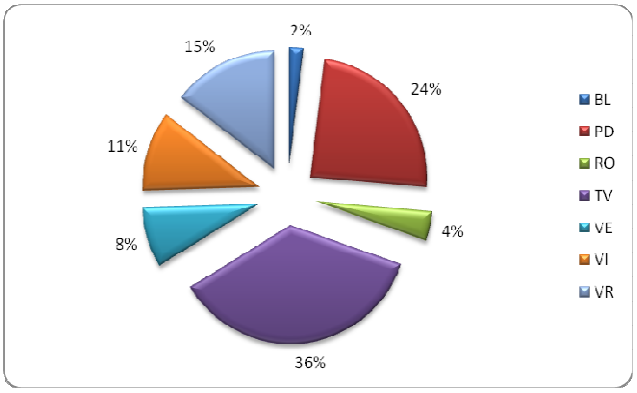
Numero di allevamenti in attività e capi di vitelloni in Veneto (al 31 dicembre)



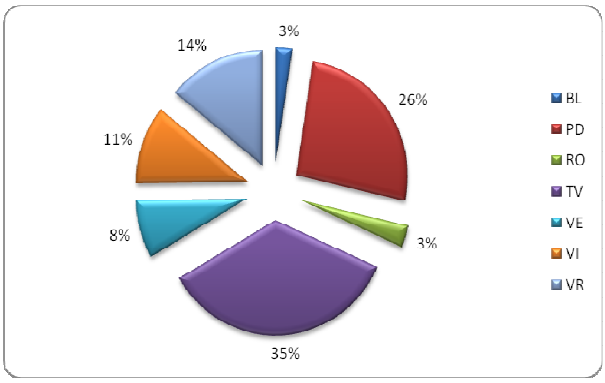
Il grafico presenta il numero di allevamenti attivi (con almeno un capo in stalla) e il relativo numero di capi presenti al 31 dicembre. Negli ultimi 8 anni il numero di allevamenti è diminuito del 25%. Sono stati soprattutto i piccoli e medi allevamenti a chiudere, ciò ha determinato una contrazione relativamente contenuta del numero di capi. Infatti dopo il crollo del 2007 per la *Blue Tongue* il numero di capi, pur non ritornando sui livelli degli anni precedenti, ha mantenuto una buona continuità rispetto all'andamento del numero degli allevamenti.

La distribuzione provinciale del numero di allevamenti

anno 2004



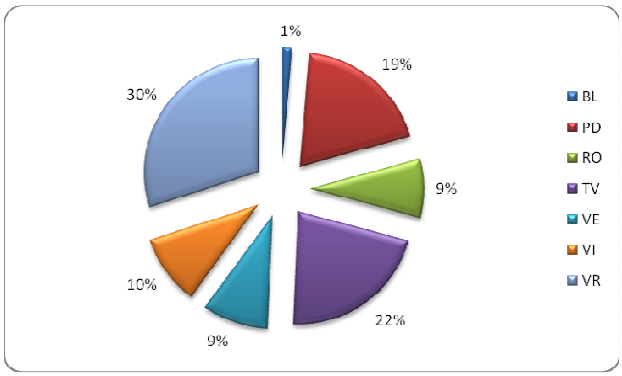
anno 2011



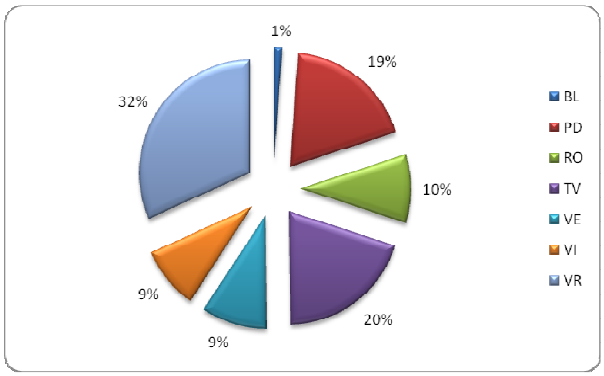
I grafici sulla distribuzione provinciale degli allevamenti confermano che la riduzione degli allevamenti è stata generalizzata e che è stata influenzata soprattutto dalla dimensione e molto poco dalla localizzazione territoriale. Stesso discorso per il numero di capi. A distanza di otto anni la distribuzione territoriale è praticamente uguale.

La distribuzione provinciale del numero di capi presenti

anno 2004



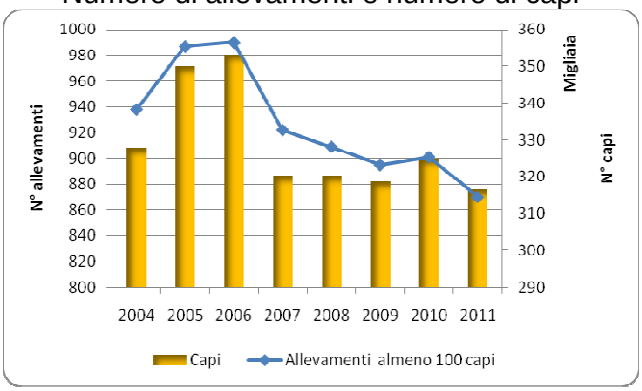
anno 2011



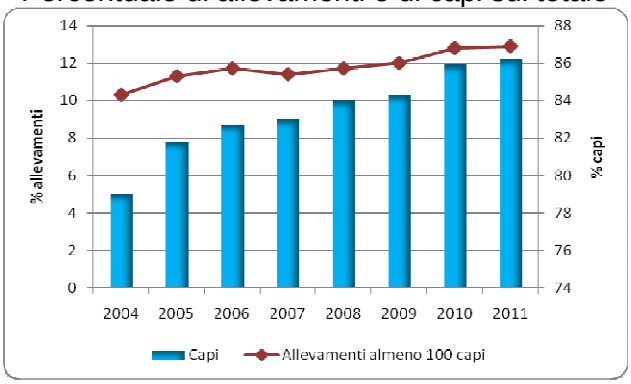
L'effetto concentrazione è piuttosto evidente nei grafici sottostanti. Dal 2004 al 2011 la percentuale di allevamenti con un numero di capi superiori ai 100 è passata dal 10 al 13% e di conseguenza anche la percentuale di animali allevati da questi allevamenti, che ha ormai superato l'86%. Quindi 870 allevamenti circa allevano l'86% dei vitelloni da carne presenti in Veneto. L'ultimo grafico evidenzia inoltre che è aumentato soprattutto il peso dei grandissimi allevamenti.

Allevamenti con almeno 100 capi

Numero di allevamenti e numero di capi

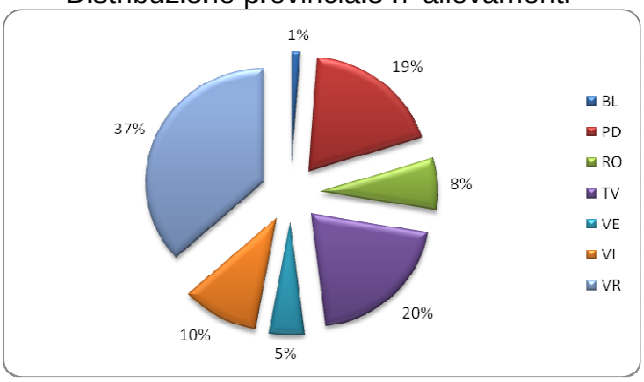


Percentuale di allevamenti e di capi sul totale

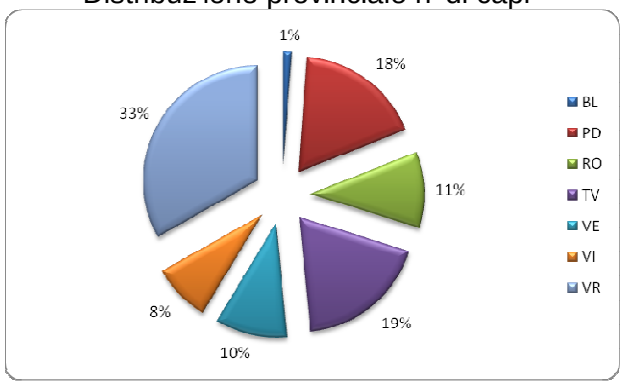


Allevamenti con almeno 100 capi – anno 2011

Distribuzione provinciale n° allevamenti

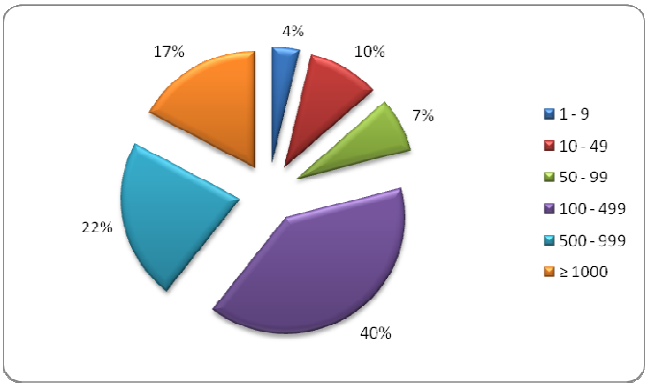


Distribuzione provinciale n° di capi

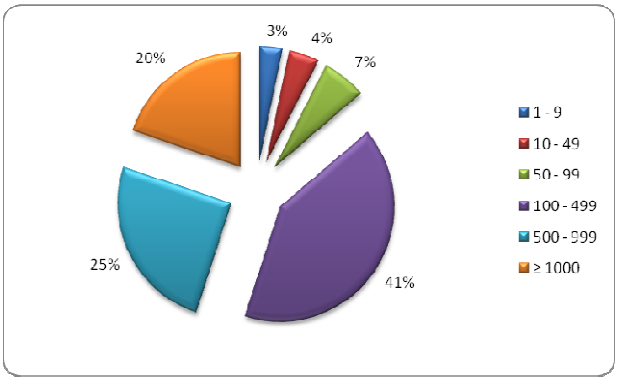


Allevamenti con almeno 100 capi. Distribuzione dei capi per classi di ampiezza allevamento

anno 2004



anno 2011



Allevamenti di vitelloni suddivisi per classi di consistenza - anno 2011

PROV	Da 1 a 9	Da 10 a 49	Da 50 a 99	Da 100 a 499	Da 500 a 999	Oltre 1000	Totale
				Numero allevamenti			
Belluno	128	21	1	9	0	1	160
Padova	1.338	192	67	141	17	8	1.763
Rovigo	100	36	10	40	15	10	211
Treviso	1.934	167	81	144	27	6	2.359
Venezia	452	46	12	21	11	10	552
Vicenza	509	93	50	79	12	0	743
Verona	409	134	94	261	50	8	956
TOTALE	***4.870***	***689***	***315***	***695***	***132***	***43***	***6.744***
				Numero capi			
Belluno	350	371	63	1.879	0	1.683	4.346
Padova	3.423	4.307	4.982	29.040	11.876	15.787	69.415
Rovigo	267	1.047	753	9.294	9.791	15.002	36.154
Treviso	4.574	3.602	5.804	31.837	19.893	7.478	73.188
Venezia	1.076	1.082	956	4.770	7.958	19.516	35.358
Vicenza	1.242	2.049	3.639	17.836	7.994	0	32.760
Verona	1.009	3.299	6.912	56.726	34.683	13.634	116.263
TOTALE	***11.941***	***15.757***	***23.109***	***151.382***	***92.195***	***73.100***	***367.484***
N°medio capi per classe	2,5	22,9	73,4	217,8	698,4	1.700,0	54,5

Fonte: CREV

I DATI ISTAT

Patrimonio bovino da carne in Veneto al 1 dicembre

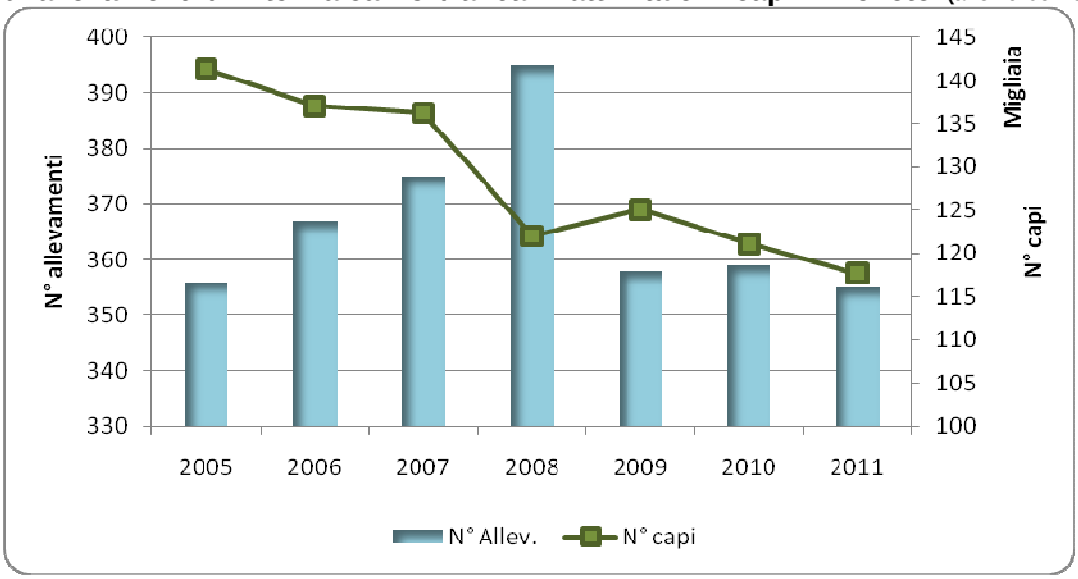
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Vitelli destinati al macello (sotto l'anno)	112.544	130.341	138.809	134.289	129.522	127.706	126.767	128.794
Altri maschi (sotto l'anno)	184.854	154.430	154.049	153.714	149.050	129.163	109.927	110.350
Maschi (tra 1 e 2 anni)	237.327	224.079	216.083	221.599	227.015	210.299	192.387	185.455
Femmine da macello (tra 1 e 2 anni)	36.599	44.988	45.035	46.829	48.576	45.259	50.656	53.604
Manze e giovenche da macello (più di 2 anni)	4.541	4.730	6.559	7.359	5.871	8.300	8.185	8.566

Fonte: ISTAT

IL VITELLO A CARNE BIANCA IN VENETO

ELABORAZIONI SU DATI DEL C.R.E.V.

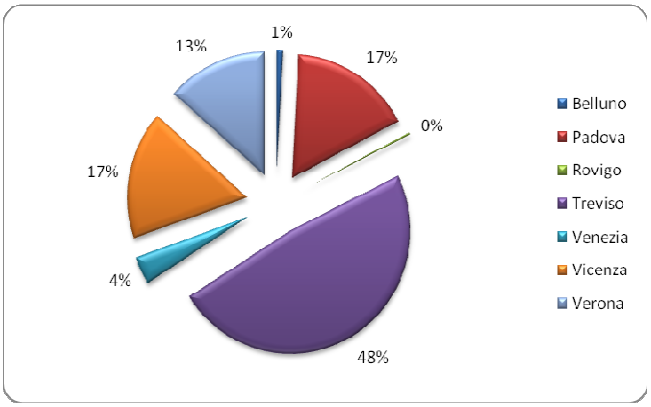
N° di allevamenti di vitelli a carne bianca in atti vità e n° capi in Veneto **(al 31 dicembre)**



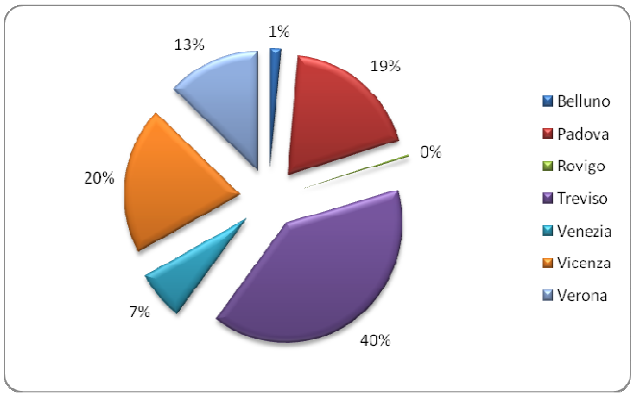
Il patrimonio di vitelli a carne bianca in Veneto è calato, negli ultimi sette anni, di circa il 10%, con un tentativo di recupero solo nel 2009. Il numero degli allevamenti ha avuto un comportamento diverso. Fino al 2008 c'è stata una crescita, anche se diminuiva il numero di animali allevati, mentre nel 2009 c'è stato un crollo di quasi il 10% per poi mantenersi costante.

La distribuzione provinciale del numero di allevamenti

anno 2005

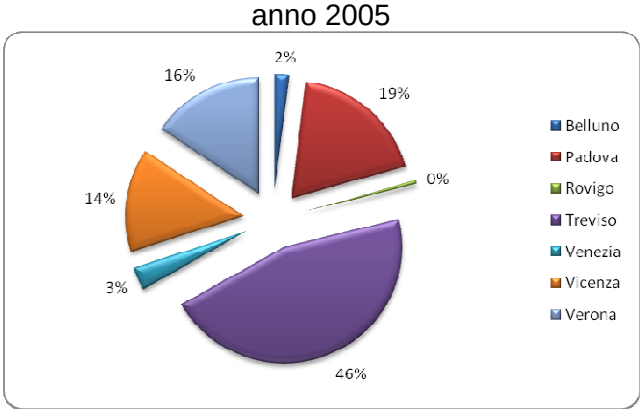


anno 2011

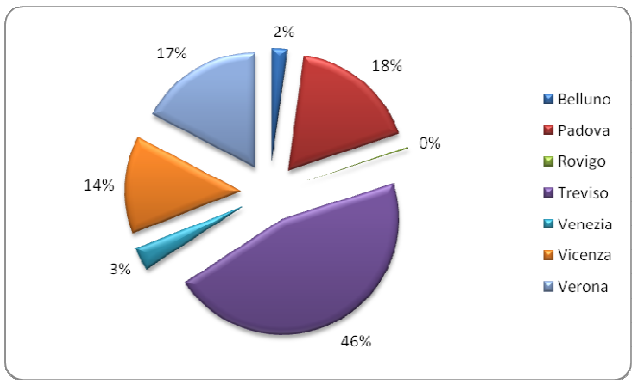


La distribuzione provinciale del numero di capi

anno 2005



anno 2011

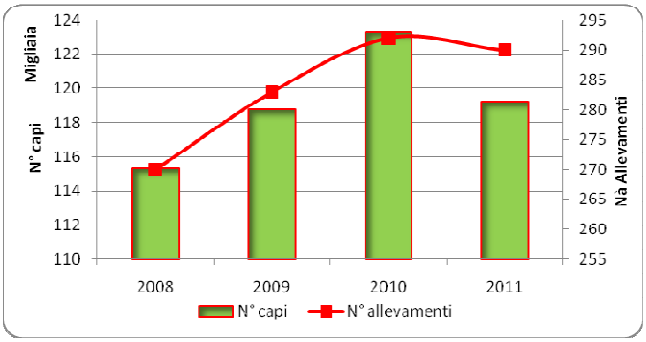


La distribuzione provinciale privilegia la provincia di Treviso che, se pur in diminuzione, ha una quota del numero di allevamenti intorno al 40%. Seguono ad un certa distanza, ma in aumento, le province di Vicenza e Padova. Mentre per quanto riguarda la distribuzione del numero di capi la situazione non si è modificata negli ultimi anni e Treviso rimane leader con circa il 46% dei capi.

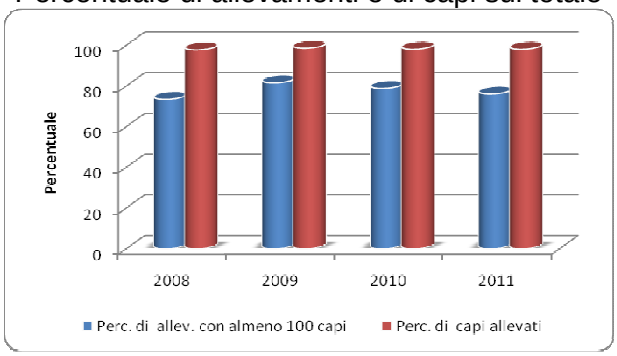
La realtà produttiva del vitello a carne bianca in Veneto è fatta principalmente da allevamenti di buona o grande dimensione. I grafici sottostanti ben evidenziano questo aspetto. Negli ultimi quattro anni il numero di allevamenti con più di 100 capi è aumentato e anche il numero di capi allevato.
Circa il 90% dei capi è allevato in stalle con più di cento capi e circa il 70% degli allevamenti ha più di 100 capi. Un allevamento, quindi, molto specializzato e professionale, che negli ultimi tempi sta però subendo l'effetto della crisi economica con il calo dei consumi delle famiglie, la crescente competitività del prodotto estero, la destrutturazione della domanda interna e le scarse politiche di valorizzazione e di marca.

Allevamenti con almeno 100 capi

Numero di allevamenti e numero di capi

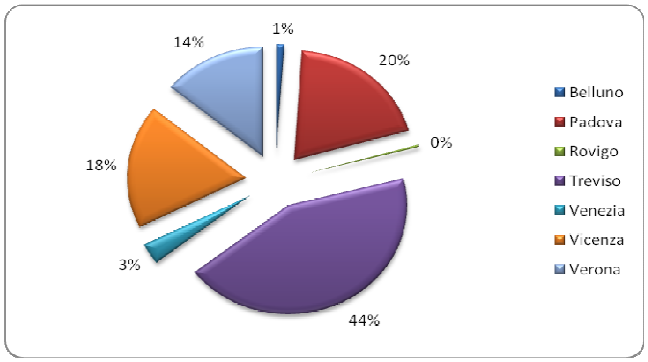


Percentuale di allevamenti e di capi sul totale

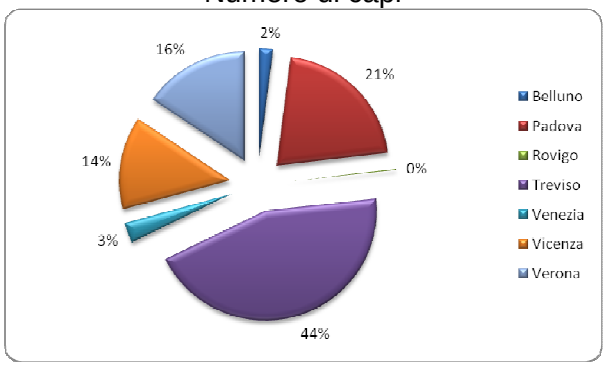


La distribuzione provinciale del numero di allevamenti e di capi (2011)

Numero di allevamenti



Numero di capi



Allevamenti di vitello a carne bianca suddivisi per classi di consistenza - anno 2011

PROV	Da 1 a 9	Da 10 a 49	Da 50 a 99	Da 100 a 499	Da 500 a 999	Oltre 1000	Totale
				Numero allevamenti			
Belluno	2	0	0	2	0	1	5
Padova	7	4	9	35	7	5	67
Rovigo	0	0	0	1	0	0	1
Treviso	10	2	9	93	20	7	141
Venezia	10	5	0	6	2	1	24
Vicenza	14	3	5	42	5	2	71
Verona	0	5	0	25	13	3	46
TOTALE	***43***	***19***	***23***	***204***	***47***	***19***	***355***
				Numero capi			
Belluno	8	0	0	810	0	1.683	2.501
Padova	18	121	655	8.791	4.727	6.570	20.882
Rovigo	0	0	0	241	0	0	241
Treviso	24	62	756	25.540	13.702	13.689	53.773
Venezia	19	84	0	1.658	1.049	1.049	3.859
Vicenza	28	52	387	10.410	2.879	2.321	16.077
Verona	0	162	0	7.058	9.396	3.758	20.374
TOTALE	***97***	***481***	***1.798***	***54.508***	***31.753***	***29.070***	***117.707***
Fonte: CREV							
Media capi per classe	2,3	25,3	78,2	267,2	675,6	1.530,0	331,6

I DATI ISTAT

Patrimonio bovino da carne in Veneto al 1 dicembre

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Vitelli destinati al macello (sotto l'anno)	112.544	130.341	138.809	134.289	129.522	127.706	126.767	128.794

Fonte: ISTAT

LE MACELLAZIONI IN VENETO

Macellazioni di capi bovini in Veneto (numero)

Anno	Capi con meno di 8 mesi	Capi tra gli 8 e i 12 mesi	Capi tra i 12 e i 24 mesi	Maschi con più di 24 mesi	Femmine con più di 24 mesi
2011	242.833	17.314	421.545	10.223	61.593
2010	239.660	18.779	392.393	12.886	59.559
2009	237.207	16.830	397.786	9.998	48.194
2008	237.902	28.510	409.217	8.227	38.732
2007	234.732	19.515	436.877	10.079	38.484
2006	262.559	20.993	440.275	10.240	35.957
2005	255.782	27.767	434.826	7.716	31.882

in valori percentuali

Anno	Capi con meno di 8 mesi	Capi tra gli 8 e i 12 mesi	Capi tra i 12 e i 24 mesi	Maschi con più di 24 mesi	Femmine con più di 24 mesi
2011	32,2	2,3	55,9	1,4	8,2
2010	33,1	2,6	54,3	1,8	8,2
2009	33,4	2,4	56,0	1,4	6,8
2008	32,8	3,9	56,5	1,1	5,3
2007	31,6	2,6	58,9	1,4	5,2
2006	34,0	2,7	57,0	1,3	4,7
2005	33,7	3,7	57,2	1,0	4,2

Anno	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Macellazioni totali	759.978	772.030	741.694	724.596	712.024	725.287	755.519

Fonte: CREV

UN CONFRONTO di DATI: BDN e CREV

	2009	**2010**	**2011**
Animali macellati in Italia provenienti da allevamenti veneti (BDN)	764.601	761.279	779.668
Animali di allevamenti veneti, macellati in Veneto (BDN)	520.256	524.329	534.015
Animali macellati in Veneto (BDN)	715.605	738.850	759.226
Macellazioni in Veneto (CREV)	712.024	725.287	755.519

Fonte: Anagrafe Bovina Nazionale (BDN) e CREV

I DATI ISTAT

Numero di animali macellati in Veneto

Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Vitelli	334.588	326.355	293.622	290.163	318.021	326.539	nd
Vitelloni/manzi	593.193	624.817	644.307	609.311	597.803	607.024	nd
Buoi/tori	3.966	3.434	3.972	12.296	8.902	11.967	nd
Vacche	28.781	25.289	26.576	25.054	29.215	36.354	nd
Totale	962.533	981.901	970.484	938.832	955.950	983.894	-

Fonte: http://agri.istat.it/

La fonte Istat

L'indagine viene effettuata telefonicamente dall'Istat ogni anno sui macelli pubblici e privati in attività, utilizzando un questionario standard.

[R] - Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	
Descrizione	L'indagine, totalitaria, rileva il numero di capi macellati nell'anno solare di riferimento ed il relativo peso vivo e peso morto. Le specie considerate sono: Bovini, Suini ed Ovicaprini e le categorie sono quelle previste dal regolamento collegato all'analoga indagine mensile(CEE 93/23 e CEE 93/24 e CEE 93/25)
Classificazione Eurostat del tipo processo	Statistica Censuaria

REDAZIONE

Il progetto di ricerca è coordinato da *Alessandro Censori* di Veneto Agricoltura.

La redazione del testo è stata chiusa a luglio 2012

Il rapporto è stato realizzato da:

VENETO AGRICOLTURA Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare	Gabriele Zampieri *Settore Economia, Mercati e Competitività*

Rapporto edito da:
VENETO AGRICOLTURA
Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare
Settore Studi Economici
Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815
e-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org
sito web: www.venetoagricoltura.org

Realizzazione editoriale:

Gabriele Zampieri (Veneto Agricoltura)

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.